

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**22/07/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 21-07-2011 al 22-07-2011

22-07-2011 Il Centro <b>penne, incendio spento dalla protezione civile</b> .....	1
22-07-2011 Il Centro <b>le fiamme minacciano i pescheti</b> .....	2
22-07-2011 Il Centro <b>ricostruzione dopo-terremoto benemerenzza a di bartolomeo</b> .....	3
22-07-2011 Il Centro <b>il pd: lungomare sud senza eventi</b> .....	4
22-07-2011 Il Centro <b>cresa: ripresa lenta in abruzzo - romana scopano</b> .....	5
22-07-2011 Corriere Adriatico <b>Un weekend con la protezione civile</b> .....	6
21-07-2011 Corriere di Maremma <b>Allarme incendi, varato un piano.</b> .....	7
21-07-2011 Eco del Molise.com <b>Esercitazione per la ricerca ed il soccorso di dispersi in ambiente montano sui monti del Matese</b> .....	8
22-07-2011 La Gazzetta di Modena <b>in dieci comuni si studiano gli effetti delle scosse</b> .....	9
21-07-2011 La Gazzetta di Parma Online <b>Interventi antisismici in Emilia-Romagna: previsti studi anche nel Parmense</b> .....	10
21-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>E.R., rischio sismico: 3,7 milioni dalla regione</b> .....	11
21-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>Incendi boschivi, 24 roghi: Flotta Aerea in azione</b> .....	12
21-07-2011 Latina24ore.it <b>Dissequestrato l'appartamento in via Terenzio, Ater: presto i lavori</b> .....	13
21-07-2011 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Attraverso un bando, il Comune è riuscito a reperire venti appartamenti da destinare al...</b> .....	14
21-07-2011 Il Messaggero (Abruzzo) <b>SULMONA - È bene chiarire che io, come commissario per la ricostruzione, non ho p...</b> .....	15
21-07-2011 Il Messaggero (Latina) <b>La tempesta di pioggia e vento di martedì sera ha creato parecchi danni. Sono bastati solo q...</b> .....	16
22-07-2011 La Nazione (Arezzo) <b>Gli studenti: «La terra ci frana sotto i piedi»</b> .....	17
22-07-2011 La Nazione (Pisa) <b>«Previsioni edilizie, evitare il blocco»</b> .....	18
22-07-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Oltre cinquanta telecamere sorveglieranno ogni angolo</b> .....	19
22-07-2011 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>'Pioggia' di fondi anti-sismici dalla Regione: in arrivo 600mila euro per la scuola di Novafeltria</b> .....	20
21-07-2011 RomagnaOggi.it <b>Terremoti, dalla Regione 3,5 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico</b> .....	21
22-07-2011 Il Tirreno <b>cani addestrati a ricerca e recupero</b> .....	23

***penne, incendio spento dalla protezione civile***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **22/07/2011**

Indietro

- *Pescara*

Penne, incendio spento dalla Protezione civile

**PENNE.** Nella serata del 20 luglio, alle 21,30, in contrada Torre di Mezzo, si è sviluppato un principio d'incendio, spento dal Gruppo di protezione civile del Comune di Penne. I volontari sono intervenuti prontamente e con l'ausilio dei nuovi mezzi a disposizione, hanno provveduto a circoscrivere la zona interessata. Il consigliere comunale delegato, **Margherita D'agostino**, esprime «un sincero ringraziamento ai volontari della Protezione civile e in particolare al responsabile, **Giulio Labricciosa**, che in prima persona ha partecipato all'intervento di emergenza». D'Agostino rinnova «l'impegno da parte del sindaco, **Rocco D'Alfonso**, e di tutta l'amministrazione comunale, per il potenziamento del Gruppo, con l'acquisto di ulteriori e idonee attrezzature, e soprattutto, con l'istituzione di corsi di formazione regionali per i volontari».

Ä Û

***le fiamme minacciano i pescheti***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **22/07/2011**

Indietro

- *Chieti*

Le fiamme minacciano i pescheti

San Salvo, in azione pompieri e protezione civile

**SAN SALVO.** Ha minacciato di distruggere il lavoro di un anno di decine di frutticoltori l'incendio divampato ieri pomeriggio all'improvviso, alle 14,30, lungo le sponde del fiume Trigno, fra San Salvo e Montenero.

A causare il rogo potrebbe essere stato del materiale infiammabile gettato accidentalmente da un'auto in corsa fra la vegetazione secca.

Alimentate dal forte vento e dalla temperatura torrida, le lingue di fuoco partite da un campo di sterpaglie alla periferia del paese sono arrivate a lambire un grande pescheto. In aiuto dei vigili del fuoco sono arrivati i volontari della Protezione civile Valtrigno.

Ci sono voluti 15 mezzi, 30 uomini e 3 ore di lavoro per domare completamente il rogo e soffocare la miriade di focolai che minacciavano di riaccendersi. Fortunatamente l'intervento immediato dei soccorritori ha permesso di fermare l'avanzare del muro di fuoco prima che potesse raggiungere le campagne della vallata.

«Sarebbe stata una iattura. Dopo un anno di crisi, restare senza raccolto sarebbe stato davvero terribile», commentano gli agricoltori ringraziando la Valtrigno e i vigili del fuoco.

Quello di ieri è il terzo incendio di sterpaglie divampato nel Vastese in 24 ore. I volontari della protezione civile, se sarà necessario, sono pronti a predisporre capillari servizi di prevenzione sul territorio. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***ricostruzione dopo-terremoto benemerenzza a di bartolomeo***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **22/07/2011**

Indietro

Il dirigente del Comune premiato dalla Protezione civile nazionale

Ricostruzione dopo-terremoto benemerenzza a Di Bartolomeo

**ORTONA.** Attestato di pubblica benemerenzza per il dirigente dei servizi finanziari del Comune, **Marcello Di Bartolomeo**. Il riconoscimento è arrivato al funzionario dalla Presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento per la protezione civile, per l'opera svolta durante il periodo in cui è stato sub commissario del Comune di Celano. dall'ottobre del 2008 al marzo del 2010.

Di Bartolomeo e il commissario **Mauro Passerotti**, altra conoscenza di Ortona visto che è stato subcommissario in città nel periodo successivo alle dimissioni di **Nicola Fratino**, hanno deciso di destinare i fondi per la realizzazione dei moduli abitativi provvisori alla ricostruzione degli edifici danneggiati. Questo è valsa ai due funzionari il riconoscimento di pubblica benemerenzza. (s.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*il pd: lungomare sud senza eventi*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 22/07/2011

Indietro

- *Teramo*

Il Pd: lungomare sud senza eventi

Tortoreto, l'opposizione critica la programmazione estiva

**TORTORETO.** «L'estate di Tortoreto? E' un declassamento del territorio» esordisce **Mauro Di Bonaventura**, segretario cittadino del Partito Democratico. Il centrosinistra si rivolge con toni duri all'amministrazione Monti e fa un primo bilancio dell'estate tortoretana.

«La zona centro del lungomare Sirena e gli operatori turistici sono sostenuti da mercatini ed eventi», commenta Di Bonaventura «ma a sud gli operatori turistici sono abbandonati e con i parcheggi a pagamento vuoti a dimostrazione dell'isolamento che si è creato». Il Pd attacca anche sul programma estivo, che ritiene sia privo di una programmazione efficace e incapace di promuovere il territorio. «Il programma degli eventi estivi ha creato problematiche alla viabilità: nei giorni scorsi si sono verificati due eventi nella stessa serata, provocando un forte caos del traffico, deviato sulla statale 16» dichiara il Pd «e solo l'intervento della protezione civile ha ristabilito la normalità». Così i democratici chiedono le dimissioni di **Antonio Di Giovanni**. «Non aspettiamo la prossima gaffe, sarebbe logico che il delegato alla viabilità si dimettesse, non tutti hanno la stoffa per amministrare», conclude Di Bonaventura. (l.ri.)

À Û

*cresa: ripresa lenta in abruzzo - romana scopano*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 22/07/2011

Indietro

- Altre

Cresa: ripresa lenta in Abruzzo

Il rapporto del Centro regionale di studi e ricerche economico-sociali

La regione è affetta da fragilità strutturali aggravate dalle profonde modificazioni causate dal terremoto

ROMANA SCOPANO

**L'AQUILA.** Una ripresa lenta e flebile nei numeri. In sintesi, questa è l'immagine che emerge dal rapporto 2010 dedicato a «Economia e società in Abruzzo» appena pubblicato dal Cresa, il Centro regionale di studi e ricerche economico-sociali. L'Abruzzo, affetto da fragilità strutturali aggravate dalle profonde modificazioni indotte dal terremoto del 2009, stenta ad agganciare la ripresa economica. E anche se il Pil regionale torna a crescere, dopo la caduta libera del 2009, lo fa a velocità ridotta.

La pubblicazione del Cresa può essere un valido strumento di conoscenza per approfondimenti e riflessioni, «anche per chi è chiamato a prendere decisioni per il futuro di questa regione», come sottolineano nella prefazione il direttore dell'ente, **Francesco Prosperococco**, e il presidente, **Lorenzo Santilli**. Su questo fronte, Santilli invoca più coesione e confronto, fra parte politica e mondo economico. E c'è chi, come il professore **Piergiorgio Landini** ritiene ormai inevitabile un ridisegno della struttura amministrativa del territorio, suggerendo l'unione fra i comuni. Landini, con i colleghi **Giuseppe Mauro** e **Pierluigi Properzi**, siede nel Comitato scientifico del Cresa. Partendo dai numeri, in Abruzzo aumentano le esportazioni, i cui effetti sull'aumento del Pil sono tuttavia mitigati da un consistente incremento delle importazioni. L'intero sistema economico mostra segni incerti di ripresa: modeste sono le performance dell'industria e dei servizi e negative quelle delle costruzioni. Permane fortemente critico l'andamento del mercato del lavoro, con la contrazione del numero degli occupati e il sempre più evidente radicamento del precariato. L'effetto domino di questa situazione di incertezza si vede chiaramente nella scarsa vitalità demografica: la popolazione non cresce e tende ad invecchiare. In questo quadro, spicca un dato positivo: il sistema delle imprese registra un saldo positivo, trainato dalla provincia dell'Aquila, dove nel primo semestre del 2011 sono nate 327 nuove imprese.

Secondo Landini, «il ricorso alla figura dell'unione di comuni può essere uno strumento capace di garantire maggiore efficienza ed efficacia all'azione pubblica, e al tempo stesso salvaguardare l'identità culturale dei singoli comuni, anche di quelli più piccoli».

«Occorre», conclude Landini, «un salto di qualità della governance territoriale».

Per Giuseppe Mauro, va sostenuto l'incremento dell'occupazione femminile, «in grado di far aumentare reddito, sicurezza e stabilità familiare e portare ad un innalzamento dei tassi di natalità, alla crescita dei consumi e all'esternalizzazione dei servizi. Ad oggi in Abruzzo c'è ancora un gap enorme, di circa 24 punti, tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile».

Nell'attuale fase congiunturale, Pierluigi Properzi propone politiche di stabilizzazione, piuttosto che di trasformazione: affrontando il tema della ricostruzione post-sisma, mette in evidenza come «gli strumenti straordinari dell'emergenza si contrappongono a quelli ordinari, senza la mediazione di una governance ben temperata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un weekend con la protezione civile*

Il Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico**

""

Data: **22/07/2011**

Indietro

Un weekend con la protezione civile

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Tortoreto

Cade in un momento propizio, visto il recente accreditamento della Regione. Sabato e domenica si svolgerà, infatti, la seconda edizione della festa della protezione civile di Tortoreto (sezione Matteo Vannucci), che di recente ha ottenuto l'accREDITAMENTO e l'iscrizione nello specifico albo regionale.

***Allarme incendi, varato un piano.***

Portale CORRIERE DI MAREMMA

**Corriere di Maremma**

""

Data: 21/07/2011

Indietro

Allarme incendi, varato un piano.

***Comune, prefettura, Regione, Provincia e protezione civile scendono in campo. Regole severe impartite ai cittadini per una buona prevenzione.***

MONTE ARGENTARIO 21.07.2011

indietro

***Incendi Il Comune di Monte Argentario ha varato un piano speciale antincendio***

Il problema degli incendi estivi torna a farsi sentire prepotentemente all'Argentario, specialmente dopo gli ultimi roghi sviluppatisi a Porto Ercole. Così, il Comune ha varato un piano antincendio concretizzato con la presenza, nei giorni scorsi, ad un incontro in Prefettura, assieme ai rappresentanti della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto, del consigliere delegato alla protezione civile, Gianni Galatolo il quale, al ritorno, ha voluto mettere l'accento non solo sul pur importante rinnovo del piano provinciale del 2010 sulla prevenzione degli incendi, ma anche sui provvedimenti in più che l'amministrazione del promontorio ha in adozione. "Tra questi - ha precisato Galatolo - abbiamo la convenzione con l'associazione di volontariato La Racchetta, che pattuglia tutto il territorio e l'osservanza del piano regionale che tiene sotto costante controllo alcuni parametri come il vento, l'umidità e la temperatura, in modo che appena raggiungono i massimi valori, si attiva il piano antincendio". Ecco le regole che ciascun cittadino deve seguire nel periodo considerato a rischio incendi boschivi, compreso tra il primo luglio e il 31 agosto. Nei due mesi centrali della stagione estiva, è vietata l'accensione di fuochi di residui vegetali in una fascia di 200 metri dal bosco, degli arbusteti e degli impianti di arboricoltura da legno. L'unica eccezione riguarda il rogo di materiali provenienti da potatura e ripulitura nei castagneti da frutto, a condizione che sia effettuato dall'alba e fino alle 9 del mattino, in spazi vuoti e ripuliti dalla vegetazione e concentrando il materiale in piccoli cumuli. Nella fascia oltre i 200 metri, gli abbruciamenti e le accensioni sono consentite dall'alba e fino alle 10 del mattino, adottando le necessarie cautele per evitare il propagarsi del fuoco e abbandonando la zona solo dopo essersi accertati dal completo spegnimento. Prima di effettuare queste operazioni è opportuno darne comunicazione ai competenti comandi stazione del Corpo Forestale dello Stato. La mancata osservanza dei divieti comporta inoltre l'applicazione di sanzioni amministrative che vanno da un minimo di 120 a un massimo di 2.066 euro. Nel documento congiunto di Regione, Provincia e Comune di Monte Argentario, si invitano infine i cittadini a segnalare tempestivamente l'avvistamento di incendi ai seguenti numeri: Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Toscana 800.425.425; Centro Operativo Provinciale Antincendi Boschivi 0564 48.45.84; Corpo Forestale dello Stato 1515 e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115. L'azione sinergica tra Provincia e Comuni maggiormente interessati dal fenomeno dei roghi estivi è stata richiesta dalla Prefettura nel quadro della programmata intensificazione del controllo del territorio da parte del Corpo Forestale dello Stato e delle altre Forze di Polizia dello Stato, ciascuno nell'ambito dei propri compiti istituzionali, per prevenire gli incendi boschivi di origine dolosa. Sono quindi previsti servizi di vigilanza e controllo sulla viabilità extraurbana nelle località più a rischio, in particolare tutte le strade interne e vicinali

***Andrea Capitani***

*Esercitazione per la ricerca ed il soccorso di dispersi in ambiente montano sui monti del Matese*

**Eco del Molise.com**

*"Esercitazione per la ricerca ed il soccorso di dispersi in ambiente montano sui monti del Matese"*

Data: **21/07/2011**

[Indietro](#)

Esercitazione per la ricerca ed il soccorso di dispersi in ambiente montano sui monti del Matese

GUARDIAREGIA - Si è svolta, sui monti del Matese, nel territorio di Guardiaregia, un'esercitazione interforze per la ricerca ed il soccorso di dispersi in ambiente montano, fenomeno particolarmente frequente per le caratteristiche orografiche del territorio provinciale, in larga parte montuoso. Alle attività, coordinate dalla Prefettura di Campobasso con la direzione tecnica della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise, hanno preso parte, oltre ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Campobasso e Isernia, la Questura di Campobasso, i Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato, il Servizio regionale di protezione Civile, il Servizio 118, il Comune di Guardiaregia. Secondo le linee operative diramate dal Prefetto di Campobasso Stefano Trotta, a seguito di segnalazione pervenuta alla locale Stazione dei Carabinieri, la Prefettura ha provveduto all'immediato allertamento di tutti gli enti interessati alle operazioni, confluendo prontamente presso il Nucleo Operativo Ricerche, individuato dal Direttore tecnico dei soccorsi. Trattandosi della prima esercitazione realizzata sull'argomento in ambito provinciale, è stata effettuata un'approfondita attività di briefing, nel corso della quale sono state illustrate e discusse le caratteristiche dell'intervento e le modalità con cui operare, nel rispetto delle competenze e delle professionalità dei soccorritori appartenenti ai vari enti coinvolti. Successivamente, sono state organizzate quattro squadre interforze, dotate di unità cinofile, nonché due squadre specialistiche composte da unità SAF dei Vigili del Fuoco, fornite di apparati GPS che consentono di orientare le battute nelle aree predefinite e di scaricare i dati del percorso effettuato a conclusione delle ricerche. Dopo il ritrovamento della persona dispersa, è stata simulata l'attività di soccorso e trasporto da parte dei sanitari del 118. A conclusione delle operazioni, all'interno dei locali resi disponibili dal comune di Guardiaregia, è stata effettuata, attraverso la visualizzazione delle mappe del territorio battuto e l'esame dei dati forniti dagli apparati GPS, un'attività di debriefing, per analizzare le criticità riscontrate nel corso dell'intervento e per formulare proposte utili a migliorare le attività di ricerca.

21 / 07 / 2011

Ä Û

***in dieci comuni si studiano gli effetti delle scosse***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **22/07/2011**

[Indietro](#)

**TERREMOTO**

In dieci Comuni si studiano gli effetti delle scosse

Interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole e nelle sedi municipali e risorse per avviare studi in materia nei comuni dell'Emilia-Romagna. La giunta regionale ha approvato tre delibere che finanziano interventi e studi sulla riduzione del rischio sismico. Circa 3,5 milioni sono destinati all'adeguamento sismico di edifici scolastici e sedi municipali, mentre 220 mila euro sono destinati a studi di microzonazione sismica in 35 comuni, anche modenesi. I finanziamenti sono stati definiti sulla base di priorità emerse dalle verifiche sismiche in corso sugli edifici pubblici regionali. Gli studi di microzonazione sismica saranno dieci nella nostra provincia: Mirandola (10mila euro), Fiorano (10mila), Sassuolo (12mila), Polinago (5mila), Frassinoro (5mila); 24mila euro saranno suddivisi fra Bastiglia, Guiglia, Marano, Montese e Zocca. La microzonazione sismica è una suddivisione dettagliata del territorio, in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento. Si tratta di uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica. Gli studi di microzonazione sismica saranno realizzati grazie ai fondi assegnati alla Regione dalla Protezione civile che ha stanziato 220 mila euro. A questi contributi si aggiungeranno le risorse delle amministrazioni locali alle quali è stato chiesto di cofinanziare gli studi in misura non inferiore del 50%.

***Interventi antisismici in Emilia-Romagna: previsti studi anche nel Parmense***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"Interventi antisismici in Emilia-Romagna: previsti studi anche nel Parmense"

Data: **21/07/2011**

Indietro

21/07/2011 -

Provincia-Emilia

| Condividi!

Stampa

Invia ad un amico

Interventi antisismici in Emilia-Romagna: previsti studi anche nel Parmense

Arrivano interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole e nelle sedi municipali e risorse per avviare studi in materia nei comuni dell'Emilia-Romagna. Su proposta dell'assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Paola Gazzolo, la Giunta regionale ha approvato tre delibere che finanziano, attraverso accordi di programma con il Dipartimento di Protezione civile, interventi e studi sulla riduzione del rischio sismico.

Circa 3,5 milioni sono destinati all'adeguamento sismico di tre edifici scolastici nel Bolognese e nel Riminese e di cinque sedi municipali, mentre 220mila euro sono destinati a studi di microzonazione sismica in 35 comuni. I finanziamenti sono stati definiti sulla base di criteri e priorità condivisi dalla Giunta con l'Anci, l'associazione dei Comuni e l'Upi, l'unione delle Province e delle priorità emerse dalle verifiche sismiche in corso sugli edifici pubblici regionali.

**Edifici scolastici**

Il piano per gli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico regionale prevede un importo complessivo di oltre 1,6 milioni. Il finanziamento sarà assegnato alla scuola elementare 'Verdi di Castel del Rio, alla scuola dell'infanzia 'Amolà di Monte San Pietro, in provincia di Bologna, e alle medie 'Battelli di Novafeltria in provincia di Rimini.

**Edifici pubblici**

Il programma per il rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici pubblici di interesse strategico - ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.b) dell'Opcm n. 3907/2010 - prevede un importo complessivo di 1,8 milioni. Le risorse serviranno per interventi strutturali nei municipi di Lugo (Ravenna), Minerbio (Bologna), Quattro Castella e Ramiseto (Reggio Emilia) e Tredozio (Forlì-Cesena). Microzonazione sismica

Saranno, inoltre, realizzati studi di microzonazione sismica in 35 comuni: otto a Rimini, tre a Forlì-Cesena, sei a Modena, nove a Reggio Emilia e **nove a Parma**. Il finanziamento regionale consentirà di dotare dello strumento di microzonazione oltre il 50% dei comuni della Regione. La microzonazione sismica è una suddivisione dettagliata del territorio, in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento. Si tratta di uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica. Gli studi di microzonazione sismica saranno realizzati grazie ai fondi assegnati alla Regione dal Dipartimento nazionale della Protezione civile (Decreto n.8422 del dicembre 2010) che ha stanziato 220mila euro. A questi contributi si aggiungeranno le risorse delle Amministrazioni locali alle quali è stato chiesto di cofinanziare gli studi in misura non inferiore del 50%. Come criterio di selezione delle richieste pervenute si è scelto di considerare prioritari quegli enti locali che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che stanno realizzando o non hanno ancora adottato il Piano strutturale comunale.

La realizzazione degli interventi, in tutte le sue fasi, sarà seguita dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

***E.R., rischio sismico: 3,7 milioni dalla regione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"E.R., rischio sismico: 3,7 milioni dalla regione"*

Data: **21/07/2011**

[Indietro](#)

E.R., rischio sismico: 3,7 milioni dalla regione

*La Regione Emilia Romagna ha stanziato oltre 3,7 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico nelle scuole, nelle sedi municipali e risorse per avviare studi in materia nei comuni dell'Emilia-Romagna.*

*Giovedì 21 Luglio 2011 - Dal territorio -*

Come si apprende in una nota, su proposta dell'assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", Paola Gazzolo, la Giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato tre delibere che finanziano, attraverso accordi di programma con il Dipartimento di Protezione civile, interventi e studi sulla riduzione del rischio sismico. All'adeguamento sismico di tre edifici scolastici nel bolognese e nel riminese e di cinque sedi municipali verranno stanziati circa 3,5 milioni di euro, mentre 220 mila euro sono destinati a studi di microzonazione sismica in 35 comuni della regione. I finanziamenti sono stati definiti sulla base di criteri e priorità condivisi dalla Giunta regionale con Anci e Upi e delle priorità emerse dalle verifiche sismiche in corso sugli edifici pubblici regionali.

Il piano per gli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico regionale prevede un importo complessivo di oltre 1,6 milioni di euro. Il finanziamento sarà assegnato alla scuola elementare "Verdi" di Castel del Rio, alla scuola dell'infanzia "Amola" di Monte San Pietro, in provincia di Bologna, e alle medie "Battelli" di Novafeltria in provincia di Rimini. Il programma per il rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici pubblici di interesse strategico - ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. b) dell'Opcm n. 3907/2010 - prevede un importo complessivo di 1,8 milioni di euro. Le risorse serviranno per interventi strutturali nei municipi di Lugo (Ravenna), Minerbio (Bologna), Quattro Castella e Ramiseto (Reggio Emilia) e Tredozio (Forlì-Cesena).

Il finanziamento consentirà di dotare dello strumento di microzonazione oltre il 50% dei comuni della Regione. Verranno inoltre realizzati studi di microzonazione sismica in 35 comuni: 8 a Rimini, 3 a Forlì-Cesena, 6 a Modena, 9 a Reggio Emilia e 9 a Parma. La microzonazione sismica è una suddivisione dettagliata del territorio, in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento: uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica.

Gli studi di microzonazione sismica saranno realizzati grazie ai fondi assegnati alla Regione Emilia-Romagna dal Dipartimento nazionale della Protezione civile (Decreto n.8422 del dicembre 2010) che ha stanziato 220 mila euro. A questi contributi si aggiungeranno le risorse delle amministrazioni locali alle quali è stato chiesto di cofinanziare gli studi in misura non inferiore del 50%. Come criterio di selezione delle richieste pervenute si è scelto di considerare prioritari quegli enti locali che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che stanno realizzando o non hanno ancora adottato il Piano strutturale comunale. La realizzazione degli interventi, in tutte le sue fasi, sarà seguita dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

***Incendi boschivi, 24 roghi: Flotta Aerea in azione***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Incendi boschivi, 24 roghi: Flotta Aerea in azione"*

Data: **21/07/2011**

[Indietro](#)

Incendi boschivi, 24 roghi: Flotta Aerea in azione

*Richieste di intervento soprattutto da Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna*

Articoli correlati

Mercoledì 20 Luglio 2011

Incendi boschivi:

ProCiv al lavoro

tutti gli articoli » *Giovedì 21 Luglio 2011* - Attualità -

E' stata una giornata decisamente impegnativa quella di ieri per la Flotta Aerea dello Stato, intervenuta a supporto delle squadre di terra su 24 roghi divampati in diverse regioni italiane, in particolare in quelle meridionali. Come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, il maggior numero di richieste di intervento (sei in totale) è giunto dalla Puglia; cinque quelle arrivate dalla Calabria, quattro rispettivamente da Sicilia e Sardegna, tre dalla Basilicata e due dalla Campania.

Fino a ieri sera, quindici Canadair, nove aerei Fire Boss e due elicotteri della Marina Militare, dislocati in vari aeroporti su tutto il territorio nazionale e coordinati dal COAU - Coordinamento Aereo Unificato - del Dipartimento della Protezione Civile, hanno effettuato lanci di acqua e di liquido ritardante, estinguendo le fiamme di 18 incendi. Le operazioni sono poi riprese questa mattina, non appena le condizioni di luce hanno consentito di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o addirittura dolosi. La collaborazione dei cittadini può essere decisiva: per questo il Dipartimento sollecita tutti a segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Redazione

***Dissequestrato l'appartamento in via Terenzio, Ater: presto i lavori***

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Dissequestrato l'appartamento in via Terenzio, Ater: presto i lavori"*

Data: **21/07/2011**

Indietro

Dissequestrato l'appartamento in via Terenzio, Ater: presto i lavori 21/07/2011, di Redazione (online).

Dissequestrato l'appartamento di via Terenzio posto sotto sequestro a seguito di un incendio l'11 giugno scorso. La palazzina è costituita da 27 alloggi di cui 15 riscattati nel tempo dagli assegnatari.

L'Ater si legge in una nota dell'ente ha immediatamente affidato l'incarico per la messa in sicurezza dell'alloggio di Erminio Cascone in cui si è sviluppato l'incendio, e per il ripristino dell'impianto elettrico e citofonico condominiali messi fuori uso dalle fiamme. A breve saranno svolte delle prove statiche per valutare lo stato del solaio danneggiato e in seguito la compagnia assicuratrice provvederà a periziare l'alloggio, quindi inizieranno i lavori. "E' nostro intento quello di procedere rapidamente al ripristino dell'appartamento – afferma il Commissario straordinario dell'Ater Vittorio Zemella – in modo da permettere l'immediato rientro delle persone che sono state costrette ad abbandonare l'alloggio e la fine dei disagi per gli altri condomini. In collaborazione con il sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi, che ringrazio per la proficua collaborazione, faremo tutto con impegno e dedizione al fine di non ritardare di un solo giorno la sistemazione dei danni".

169

***Attraverso un bando, il Comune è riuscito a reperire venti appartamenti da destinare al...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: 21/07/2011

Indietro

**Giovedì 21 Luglio 2011**

Chiudi

*di STEFANO DASCOLI*

Attraverso un bando, il Comune è riuscito a reperire venti appartamenti da destinare alle famiglie con particolari disagi economici e sociali. Le assegnazioni verranno completate oggi. Grazie a un fondo da 250 mila euro, il Comune si preoccuperà di pagare l'affitto ai proprietari per due anni, sul modello delle locazioni concordate con la Protezione civile dopo il sisma: da 400 a 800 euro mensili, in base alla pezzatura degli immobili. Un piccolo, ma importante, passo in avanti verso la soluzione di quelli che sono veri e propri drammi sociali. Come quello di Francesca Bellaprima, la donna che insieme alle sue due figlie di 7 e 13 anni aveva occupato abusivamente un Modulo abitativo provvisorio (Map) a Paganica, in segno di protesta per non aver avuto una sistemazione. Per assegnare gli alloggi la commissione presieduta dal magistrato Alberto Sgambati ha stilato una graduatoria secondo criteri oggettivi e rigorosi: persone in difficoltà economica, invalidi, donne sole con bambini, sfrattati. In 112 nuclei hanno fatto richiesta, 67 sono quelli risultati idonei, per ora si è riusciti ad accontentarne venti. Gli altri riceveranno un contributo dietro la presentazione dell'eventuale contratto di affitto sottoscritto privatamente. È la triste fotografia della città degli ultimi, degli invisibili, di chi aveva difficoltà già prima del terremoto e ora è sull'orlo del baratro. Gente che spesso non ha neanche i requisiti per ricevere l'assistenza, così com'è concepita, perché magari viveva pagando affitti in nero o ospite di parenti e amici. «Il Comune non vuole lasciare nessuno in mezzo alla strada» ha detto ieri l'assessore alle politiche sociali Stefania Pezzopane. Certo, ci sarebbe bisogno di più case: «Rinnoviamo l'appello - ha detto l'ex presidente della Provincia - a mantenere la promessa, sancita con le ordinanze, di fornire al Comune cinquanta appartamenti da destinare alle famiglie disagiate. Se ciò fosse avvenuto a quest'ora non ci sarebbero stati problemi». Un'emergenza, quella abitativa, su cui la Pezzopane ha attaccato duramente: «Bisogna accelerare la ricostruzione degli alloggi Ater, basta con le chiacchiere e le finte inaugurazioni». Nelle intenzioni dell'amministrazione, inoltre, saranno liberati a breve alloggi del progetto Case o Map da destinare a chi è rimasto senza sistemazione. Accanto al bando presentato ieri, il Comune ha predisposto anche il progetto «L'Aquila città amica», grazie al quale sono stati reperiti fondi da assegnare una tantum a 87 famiglie in difficoltà. Somme che vanno da 500 a 1.200 euro elargite «dietro un rigoroso controllo dei requisiti». Tentativi quasi disperati di lanciare un salvagente a chi, in questo momento, è costretto con fatica a nuotare nel mare aperto delle difficoltà.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ä Û

***SULMONA - È bene chiarire che io, come commissario per la ricostruzione, non ho p...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **21/07/2011**

Indietro

**Giovedì 21 Luglio 2011**

Chiudi

*di PATRIZIO IAVARONE*

SULMONA - «È bene chiarire che io, come commissario per la ricostruzione, non ho presentato appello contro le sentenze con cui il Tar del Lazio ha accolto i ricorsi di 26 Comuni abruzzesi esclusi dal cosiddetto cratere sismico»: tutta una montatura, secondo Gianni Chiodi, le notizie circolate nei giorni scorsi. «Da subito mi sono dichiarato pubblicamente contrario ad appellare il pronunciamento del Tar. Ho anche scritto al Consiglio dei ministri e alla Protezione civile per favorire il rinnovo dell'istruttoria».

Parole cadute nel vuoto, a quanto pare, visto che, con o senza il consenso di Chiodi, quel ricorso al Consiglio di Stato c'è stato, con intestatari la presidenza del Consiglio dei ministri e il commissario delegato per l'emergenza terremoto in Abruzzo, che ora in emergenza non è più, almeno sulla carta, ma è nella fase della ricostruzione. Almeno sulla carta. Questione di cambio di nome e di ruolo, insomma, e anche di persone (da Bertolaso a Chiodi), ma non di sostanza politica. Inverosimile e avvilente immaginare che l'Avvocatura dello Stato faccia scelte così importanti senza avvertire e contro il volere del governatore-commissario d'Abruzzo. Ma tant'è sufficiente per alzare lo scudo, dietro al quale si mette anche il presidente Del Corvo che redarguisce i sindaci di centrosinistra per gli attacchi «strumentali».

Sarà, ma quel ricorso al Consiglio di Stato, fastidio l'ha dato anche agli amministratori di centrodestra: «Tra due anni vengano loro a fare le liste qui», dice qualcuno di loro. Fortuna, per il centrodestra, che dall'altra sponda le cose non vanno meglio. Ieri il Pd di Sulmona è tornato a distanza di un anno a eleggere il segretario: una trentina di partecipanti in tutto, dove si è cercato di racimolare altre macerie. Illustri assenze e inutili tentativi di riconciliazione con il segretario dimissionario. A rimettere i cocci a posto ci proverà ora un sulmonese adottato, Andrea Catena, già vice sindaco di Chieti. Una sorta di commissario eletto, insomma, per placare gli animi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La tempesta di pioggia e vento di martedì sera ha creato parecchi danni.  
Sono bastati solo q...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 21/07/2011

Indietro

**Giovedì 21 Luglio 2011**

Chiudi

*di FRANCESCO CARNEVALE*

La tempesta di pioggia e vento di martedì sera ha creato parecchi danni. Sono bastati solo quindici minuti per mettere Fondi sottosopra, creando ingenti danni e pericolo per le persone. Il tetto lamellare del liceo classico Piero Gobetti è letteralmente voltato via battendo sulla palazzina di fronte per poi cadere su una macchina parcheggiata. Parecchi altri tetti sono stati divelti dalla furia del vento nel centro storico. Immane sono stati gli allagamenti nella contrada di San. Magno, dove molti scantinati si sono riempiti d'acqua. Altri danni si sono registrati in via Appia lato Monte San Biagio, dove un albero è caduto in mezzo alla carreggiata, bloccando la circolazione e creando un percorso a zig-zag per gli automobilisti. Inoltre sulla circonvallazione cittadina, esattamente nel tratto di via Fabio Filzi e Italo Svevo un tronco ha colpito tre autovetture parcheggiate. Su via Brescia una cabina dell'Enel è andata completamente a fuoco facendo rimanere al buio un intero quartiere per ore. Paura anche nella zona popolare della 167: sul piazzale delle Regioni si stava svolgendo un festival di musica e molte persone sono finite a terra per la violenza del vento, oltre a gazebo e sedie volate in arie. In tutta la città magazzini e seminterrati sono stati allagati dalla pioggia. Numerosissime le chiamate ai Falchi della protezione civile, diretta dal presidente Mario Marini e ai vigili del fuoco di stanza a Montevago. Sono stati ben cinque i mezzi della protezione civile che si sono messi a lavoro per sgomberare strade e intervenire con pompe idrovore negli scantinati. Anche i vigili del fuoco hanno dovuto tagliare tronchi e rami per liberare le arterie principali della città. In strada a dare manforte c'erano anche polizia e carabinieri. Lo stesso sindaco Salvatore De Meo si è prodigato a coordinare soccorsi ed interventi.

Infine ieri mattina erano ancora visibili i segni di quanto era accaduto. Innumerevoli le antenne volate lontano, le tende da sole strappate e le cadute di mattoni e tegole.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gli studenti: «La terra ci frana sotto i piedi»***

Nazione, La (Arezzo)

"Gli studenti: «La terra ci frana sotto i piedi»"

Data: 22/07/2011

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

**Gli studenti: «La terra ci frana sotto i piedi» IN GIRO AL PIONTA I RAGAZZI DICONO BASTA ALLA PRECARIETA'**

L'ENNESIMO PROBLEMA piombato sull'università aretina, i docenti che richiedono il trasferimento mettendo in pericolo la sopravvivenza dei corsi, non sembra aver colto di sorpresa gli studenti dell'ateneo. Valentina, Sonia e Michela stazionano davanti alla porta dove, di lì a breve, sosterranno un esame e i commenti sono gli stessi che riecheggiavano mesi fa, quando il problema della chiusura è esploso in maniera fragorosa: «Ogni giorno ne sentiamo dire una nuova, si respira aria di precarietà ma conferme non ne arrivano, ogni volta ci danno una nuova versione». Anche il tentativo di parlare con i docenti non ha dato il risultato sperato: «L'unica cosa è che ci hanno garantito è che porteremo a termine il nostro ciclo di studi, per il resto sembra che anche tra gli insegnanti si navighi a vista». Seduti su una panchina davanti alla biblioteca, Saverio, Matteo, Maria Rosa e Chiara commentano con sorprendente distacco il fatto nuovo: «Sappiamo dall'anno scorso che la Facoltà ha un mare di problemi e rischia la chiusura. Abbiamo fatto autogestione e siamo stato trattati come sessantottini di ritorno, nessuno ci ha presi sul serio, anzi, siamo stati quasi accusati di fondare le nostre rimostranze sul nulla. La verità è che questo ateneo si sta abbassando paurosamente di livello». Eppure è solo di due giorni fa la notizia del secondo posto a livello nazionale ottenuto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia: «Ci domandiamo come sia possibile! Non che la qualità dell'insegnamento sia calata, ma questa era un'Università dove, ad esempio, l'ateneo pagava i certificati dell'Università di Cambridge per gli studenti, ora dobbiamo pagarli da soli. I corsi vengono raggruppati, tagliati, alcuni corsi annunciati partono solo dopo molti mesi. Ogni volta la sensazione è che si faccia di tutto per riuscire a finire l'anno in corso e poi chissà cosa accadrà". Dory D'Anzeo

**«Previsioni edilizie, evitare il blocco»**

Nazione, La (Pisa)

"«Previsioni edilizie, evitare il blocco»"

Data: 22/07/2011

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

«Previsioni edilizie, evitare il blocco» SERCHIO IL PIANO DI ASSETTO PENALIZZA MOLTE AREE DEL TERRITORIO

COSTRUZIONI Ci sono aree considerate a rischio dove non si può edificare

SAN GIULIANO TERME I COMUNI di San Giuliano Terme e Vecchiano, situati rispettivamente sulla sponda sinistra e destra del fiume Serchio, nel tratto terminale che lo vede sfociare nel mare, uniti per chiedere stanziamenti necessari alla messa in sicurezza del territorio e dei suoi centri abitati. Via libera dai consigli comunali all'ordine del giorno congiunto sul tema della salvaguardia del fiume Serchio. Il mandato ricevuto dai sindaci Panattoni e Lunardi è stato tuttavia esteso ad una questione che sta a cuore ad entrambe le amministrazioni comunali e cioè l'adozione delle norme di salvaguardia del Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio avvenuta lo scorso 23 dicembre 2010 da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio. Molte aree dei territori secondo i Comuni sono penalizzate nell'attuazione della pianificazione prevista, così come verrebbe compromesse azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente. Con il voto dei consigli comunali si è dato dunque mandato ai sindaci di sollecitare l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio alla riadozione in tempi brevi delle norme di salvaguardia del Piano di Assetto Idrogeologico che, facendo riferimento al quadro conoscitivo aggiornato, mettano in condizione i due comuni di realizzare le previsioni edilizie ed urbanistiche adottate dai due comuni. «LADDOVE c'è compatibilità tra rischio e pianificazione ha commentato il sindaco Panattoni diventa importante procedere con gli interventi studiati e programmati da tempo. E' fondamentale in tempi brevi, sulla base del quadro conoscitivo aggiornato, mettere i Comuni, magari scegliendo la strada del riesame delle norme, nelle condizioni di realizzare le previsioni edilizie ed urbanistiche adottate da tempo. Considerato tra l'altro che nel caso di San Giuliano Terme nei vari interventi proposti già è stato preso in considerazione con studi specialistici, ed escludendolo, il rischio idrogeologico. Altrettanto fondamentale è premere il governo centrale per ottenere i finanziamenti necessari all'attuazione del PAI nella sua integrità». Tommaso Massei Image: 20110722/foto/6750.jpg

***Oltre cinquanta telecamere sorveglieranno ogni angolo***

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"Oltre cinquanta telecamere sorveglieranno ogni angolo"

Data: 22/07/2011

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Oltre cinquanta telecamere sorveglieranno ogni angolo Dal Passetto al Piano fino alla zona del porto DA METÀ AGOSTO mezza città sotto controllo. Sono 54 i punti che verranno monitorati in vista del Congresso Eucaristico per garantire maggiore controllo e sicurezza nel territorio. Le apparecchiature saranno collegate oltre che alla centrale operativa della Polizia municipale anche alla questura e al comando dei carabinieri. Alcune sono di tipo orientabili quindi manovrabili da parte dell'operatore della sala di controllo, altre fisse su punti specifici. Le rete esaminerà i punti maggiormente interessati dai grandi flussi del Congresso, ovvero l'area del porto con la Mole, ma anche la zona degli Archi e il Piano (piazza Ugo Bassi, piazza d'Armi). Telecamere anche al Passetto e nelle vie centrali come corso Garibaldi, corso Mazzini e corso Stamira. L'intervento è finanziato dalla Regione e dalla Protezione Civile. Terminato il Congresso Eucaristico il sistema di videosorveglianza rimarrà in dotazione alla città di Ancona «e verrà implementato anche da altre apparecchiature», assicura l'assessore alla Mobilità, Fabio Borgognoni. «Come più volte ho affermato la sicurezza è un bene essenziale per i cittadini e va costruita con una collaborazione tra gli anconetani e tutti gli attori preposti: forze dell'ordine, comune, istituzioni ma anche associazioni presenti sul territorio, attive nel sociale. Anche in questo caso specifica Borgognoni l'attivazione delle telecamere consente un maggior controllo del territorio, una funzione deterrente e un incremento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Ma tutto non può essere demandato ad un occhio elettronico. Per questo lancio un appello a tutti gli anconitani affinché collaborino in questo periodo particolarmente importante per garantire un'ottima accoglienza ai tanti pellegrini che raggiungeranno la nostra città e perché tutto proceda nella massima tranquillità e serenità». SUL FRONTE della viabilità e sicurezza saranno operativi oltre 70 agenti di polizia municipale, tra ufficiali e altro personale, ogni giorno dal 3 al 11 settembre. «Per il surplus di lavoro dice il sindaco Gramillano una piccola fetta del budget complessivo è stata messa a disposizione per tutti i dipendenti che effettueranno più delle ore di lavoro previste dal loro contratto». In queste giornate gli uffici amministrativi afferma Guido Paolini vice comandante della Polizia municipale non saranno operativi, riusciremo a garantire solo i servizi essenziali». Per le telecamere come per tutte le altre informazioni, «sarà integrata aggiunge Paolini la segnaletica stradale in modo che i pellegrini, ma anche i cittadini, siano informati dei provvedimenti straordinari che verranno presi per quest'occasione».

***'Pioggia' di fondi anti-sismici dalla Regione: in arrivo 600mila euro per la scuola di Novafeltria***

Resto del Carlino, Il (Rimini)

"'Pioggia' di fondi anti-sismici dalla Regione: in arrivo 600mila euro per la scuola di Novafeltria"

Data: 22/07/2011

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 17

'Pioggia' di fondi anti-sismici dalla Regione: in arrivo 600mila euro per la scuola di Novafeltria VALMARECCHIA  
LAVORI ANCHE A CASTELDELICI

NUOVA PIOGGIA' di fondi e cantieri per la Valmarecchia. Ieri la Regione ha stanziato 3,5 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico in tre scuole e cinque edifici municipali dell'Emilia Romagna. Tra gli interventi finanziati anche la messa in sicurezza della scuola media Battelli' di Novafeltria, per un importo di 609.000 euro. Altri 220mila euro sono destinati invece a studi di microzonazione sismica in 35 Comuni, di cui otto nella provincia di Rimini: 17mila euro andranno ai sette dell'alta Valmarecchia, 7mila euro a Montescudo in Valconca. A Casteldelci, invece, la Provincia di Rimini sta svolgendo una raffica di lavori. Il sindaco Mario Fortini afferma: «Di particolare rilievo è la cura con cui vengono svolti i lavori di risistemazione del manto stradale nei punti di maggior dissesto, che da anni risultavano nel più totale degrado». Casteldelci festeggia anche la risistemazione e messa in sicurezza del laghetto di pesca sportiva (di proprietà provinciale) a Giardiniera. E il progetto congiunto, tra Provincia e Comune, per la risistemazione dell'area camper, del Parco della Rimembranza e dell'area della grande Rosa. «I lavori verranno svolti prossimamente confida il primo cittadino -. Crediamo che questa collaborazione sia molto importante. Potremmo realizzare un'area turistica e ricreativa di grande qualità. La Provincia sta davvero curando, anche nei minimi particolari, le criticità nei nostri territori». Ä Û

***Terremoti, dalla Regione 3,5 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico***

RomagnaOggi.it

"Terremoti, dalla Regione 3,5 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico"

Data: 21/07/2011

Indietro

21 luglio 2011 - 15.20 (Ultima Modifica: 21 luglio 2011)

Interventi per la riduzione del rischio sismico nelle scuole e nelle sedi municipali e risorse per avviare studi in materia nei comuni dell'Emilia-Romagna. Su proposta dell'assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", Paola Gazzolo, la Giunta regionale ha approvato tre delibere che finanziano, attraverso accordi di programma con il Dipartimento di Protezione civile, interventi e studi sulla riduzione del rischio sismico, per un totale di 3,5 milioni di euro.

I soldi sono destinati all'adeguamento sismico di tre edifici scolastici nel bolognese e nel riminese e di cinque sedi municipali, mentre 220 mila euro sono destinati a studi di microzonazione sismica in 35 comuni della regione. I finanziamenti sono stati definiti sulla base di criteri e priorità condivisi dalla Giunta regionale con Anci e Upi e delle priorità emerse dalle verifiche sismiche in corso sugli edifici pubblici regionali.

Edifici scolastici - Il piano per gli interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici del sistema scolastico regionale prevede un importo complessivo di oltre 1,6 milioni di euro. Il finanziamento sarà assegnato alla scuola elementare "Verdi" di Castel del Rio, alla scuola dell'infanzia "Amola" di Monte San Pietro, in provincia di Bologna, e alle medie "Battelli" di Novafeltria in provincia di Rimini.

Edifici pubblici - Il programma per il rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici pubblici di interesse strategico - ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. b) dell'Opcm n.

3907/2010 - prevede un importo complessivo di 1,8 milioni di euro. Le risorse serviranno per interventi strutturali nei municipi di Lugo (Ravenna), Minerbio (Bologna), Quattro Castella e Ramiseto (Reggio Emilia) e Tredozio (Forlì-Cesena).

Microzonazione sismica - Saranno, inoltre, realizzati studi di microzonazione sismica in 35 comuni: 8 a Rimini, 3 a Forlì-Cesena, 6 a Modena, 9 a Reggio Emilia e 9 a Parma. Il finanziamento regionale consentirà di dotare dello strumento di microzonazione oltre il 50% dei comuni della Regione. La microzonazione sismica è una suddivisione dettagliata del territorio, in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento. Si tratta di uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica.

Gli studi di microzonazione sismica saranno realizzati grazie ai fondi assegnati alla Regione Emilia-Romagna dal Dipartimento nazionale della Protezione civile (Decreto n.8422 del dicembre 2010) che ha stanziato 220 mila euro. A questi contributi si aggiungeranno le risorse delle amministrazioni locali alle quali è stato chiesto di cofinanziare gli studi in misura non inferiore del 50%. Come criterio di selezione delle richieste pervenute si è scelto di considerare prioritari quegli enti locali che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che stanno realizzando o non hanno ancora adottato il Piano strutturale comunale.

La realizzazione degli interventi, in tutte le sue fasi, sarà seguita dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna

*Terremoti, dalla Regione 3,5 milioni di euro per la riduzione del rischio sismico*

***cani addestrati a ricerca e recupero***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 22/07/2011

Indietro

Attivo il nucleo Oipa

Cani addestrati a ricerca e recupero

LUCCA. Dopo l'apertura dello sportello animali Oipa Lucca, l'associaaione sta svolgendo una campagna di informazione e prevenzione sulla gestione dei nostri amici a quattro zampe. inoltre grazie all'impegno di tutti l'Oipa ha portato a termine un altro importante progetto.

È attivo il nucleo cinofili dell'Oipa, con cani addestrati oltre che all'obbedienza anche alla ricerca e recupero. Sono già arrivate diverse richieste da associazioni di protezione civile che chiedono collaborazione in caso di calamità o emergenze. Il gruppo cinofili dispone inoltre di propri educatori ed addestratori e di aree svago e aree attrezzate per i vari tipi di addestramento. Inoltre l'Oipa ricorda che allo sportello animali Oipa Lucca è possibile ricevere le informazioni riguardo le modalità e le regole per il trasporto degli animali in vacanza e le eventuali sanzioni in caso di trasgressioni. Per ulteriori informazioni tel al 392 1990469 oppure al 393 2307651 o inviare una mail a [guardielucca@oipa.org](mailto:guardielucca@oipa.org).